



A.V.V.I.S.

**Associazione Volontari Villalba
Iniziative Sociali**

Bilancio Sociale 2017

Via Calabria 8, 00011, Villalba di Guidonia (Roma) Tel. 0774 373755

Sito internet: www.avvis.it E-mail: info@avvis.it

AVVIS aderisce a Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze



Sommario

L'associazione	5
Profilo Generale	5
Messaggio del Presidente	6
Identità.....	7
Valori di riferimento	7
La Mission	8
Il Logo	8
Cosa facciamo	9
Dove operiamo	10
Essere Anpas	11
Essere Associazione	12
Le Attività	13
Sanitario	13
Protezione Civile	14
Sociale	15
Formazione	15
I numeri	16
Premessa	16
Giorni di servizio	16
Servizi Sociali	16
Servizi Navetta	17
Km percorsi	17
Offerta Formativa	19
Introduzione	19

Corsi non certificati	19
Corsi certificati	21
Corsi Interni	21
Programmi	23
Progetti Solidali	24
Introduzione	24
“Logo x Logo”	24
Come	25
Iscriversi	25
Donare	25

L'associazione

Profilo Generale

La Pubblica Assistenza A.V.V.I.S. – Associazione Volontari Villalba Iniziative Sociali – si è formalmente costituita il 12 giugno 1995 come “Associazione priva di personalità giuridica” che opera senza alcun fine di lucro, perseguendo finalità di solidarietà sociale.

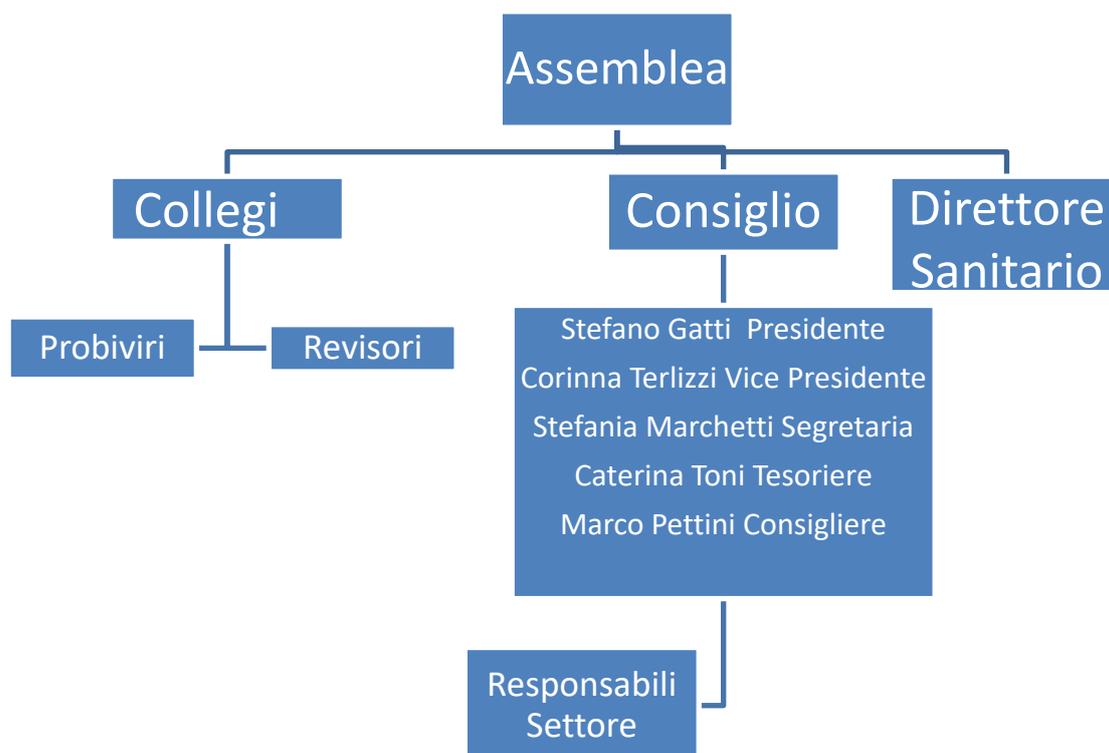
L'Associazione aderisce all'A.N.P.A.S. – Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze –

È regolarmente iscritta all'Albo Regionale (L.R. 29/96): n. 5754 del 11/06/1999.

L'Associazione ha sede in Via Calabria, 8 – 00012 Guidonia (RM). La struttura è un prefabbricato di 80 mq, collocato su un terreno messo gentilmente a disposizione dalla Curia Vescovile della Diocesi di Tivoli. L'Associazione, attualmente, conta su una forza umana di 40 volontari, non ha personale stipendiato. Opera con i seguenti mezzi:

- N. 1 ambulanza;
- N. 2 auto (non allestite per posto disabili);
- N. 1 tenda gonfiabile polivalente, di solito adibita a Punto di Assistenza Sanitaria.

Organigramma



L'associazione

Messaggio del Presidente

Questa seconda edizione del bilancio sociale AVVIS oltre a ripercorrere un pezzo di storia, ci fa constatare a che punto sia arrivato il nostro percorso di crescita.

Alla luce di una riforma dell'intero Terzo Settore attraverso la legge 106/16 è necessario che ogni organizzazione, per continuare il servizio, sia capace di individuare i propri margini di miglioramento in termini organizzativi e di gestione delle risorse.

AVVIS è nata principalmente per sopperire alla mancanza di un servizio di emergenza territoriale; un bisogno ormai colmato dal servizio di emergenza sanitaria. Nei più di venti anni di attività ha quindi dovuto rileggere i bisogni del territorio e rinnovare la sua missione di servizio.

L'associazione è stata sempre in grado di ridisegnare i propri obiettivi, senza fossilizzarsi su un solo tipo di attività. Fondatori e successori, nel corso del tempo, hanno sempre dato vita a qualcosa di utile per la collettività.

Il bilancio sociale è un altro punto di partenza. Serve a ristabilire i contatti con i portatori di interesse: cittadini, benefattori e (soprattutto) volontari. Serve a mettere a confronto il capitale umano (valori, conoscenze, abilità, competenze) con il capitale sociale (relazioni, contatti) e serve a verificare se gli strumenti (mezzi, interventi, strutture) siano ancora quelli più idonei.

AVVIS non può impegnarsi solo "sul fare". Deve avere tempo da dedicarsi definendo una strategia di sviluppo; per non implodere.

Serve uno scatto di maturità per creare opportunità di cambiamento. E il bilancio sociale è strumento adatto. Fotografa la realtà associativa e permette di capirla.

Il cambiamento è un processo continuo, come avviene per l'uomo, si cresce giorno per giorno.

"Il Consiglio Direttivo fa da genitore; il volontario – attraverso la formazione - sceglie che figlio essere."

Stefano GATTI

Identità

Valori di riferimento

Il congresso definisce le società di pubblica assistenza istituzioni civili e laiche di pubblica utilità, le quali per loro statuto fondamentale riconoscendo il diritto dei poveri, dei deboli, degli inabili, alla pubblica carità, corretta, vigilata, nobilitata dal concorso dei privati, si propongono in modo permanente non solo di dare soccorso e assistenza in casi di pubblici e privati infortuni, ma altresì di praticare e diffondere i principi e le norme attinenti all'igiene e all'incolumità dei cittadini, nonché curare la loro educazione fisica e morale e di estendere la propria azione a tutte le forme di beneficenza e di assistenza che non siano contrarie alle loro finalità e a tali intenti corrispondono osservando il più assoluto altruismo verso chiunque, senza riguardo a nazionalità, a condizione sociale, fede politica o religiosa, attuando ogni progresso scientifico per la propria azione materiale ed educativa, mantenendosi neutrali e fuori dai dibattiti dei partiti, respingendo nell'esercizio della loro beneficenza il prelevare o l'influenza di qualsiasi confessione religiosa o politica (da "i volontari del soccorso" F. Conti, in riferimento agli atti del Congresso del 1904)

Discendono dalla storia delle Pubbliche Assistenze e dal loro ruolo attuale:

L'uguaglianza porta AVVIS a considerare i soci senza distinzione e privilegi;

la libertà genera autonomia non solo nel determinare le diverse vie che possono essere percorse, ma anche nello scoprire i nuovi bisogni e anticipare le risposte ai bisogni emergenti. Autonomia non solo nelle scelte, ma anche dai condizionamenti che impediscono l'espressione delle nostre potenzialità;

la fraternità intesa in termini di solidarietà concepisce AVVIS e la sua rete come una comunità composta da persone tra le quali esistono vincoli di collaborazione, comunanza di obiettivi, di problemi, di azioni. Assieme alla sussidiarietà e all'universalità è uno dei riferimenti essenziali per la costruzione dello stato sociale, perché pone i cittadini più deboli in posizione di parità e non di sudditanza riconoscendo a tutti pari dignità nella fruizione dei servizi;

la solidarietà e la gratuità contraddistinguono il volontariato non solo come azione che si svolge nel momento in cui si è in servizio, ma anche come stile di vita responsabile che condiziona le proprie scelte ed il comportamento verso gli altri. Solidarietà e reciprocità producono mutualità; intesa come una relazione.

Le responsabilità di AVVIS nei confronti dei suoi appartenenti sono un impegno a sostenere percorsi innovativi condivisi e ad assicurare una condotta trasparente favorendo il ricambio generazionale degli organi dirigenti. Sulla base di ciò, **NOI aderiamo al Codice Etico ANPAS** e firmiamo il patto di corresponsabilità. L'impegno associativo sarà basato anche su una formazione alla condotta etica.

Identità

La Mission

“Uniti, al Servizio”

La mission è riassumibile in questo slogan. Quando abbiamo deciso di intraprendere questo nostro Viaggio nel mondo del volontariato ci eravamo prefissati una meta nobile ed ardua: aiutare gli altri, offrire un servizio utile al nostro territorio e, contemporaneamente, aiutare noi stessi a crescere.

Abbiamo iniziato con entusiasmo e tanta buona volontà, apportando ciascuno il proprio piccolo, ma indispensabile contributo.

Oggi, guardandoci intorno a distanza di anni, possiamo dire di aver fatto davvero molti passi avanti, di *aver dato un'identità fisica e morale* alla nostra Associazione.

Tutto questo è stato possibile grazie all'impegno e al sacrificio di ogni singolo volontario. Non dobbiamo dimenticare che se non avessimo unito le nostre forze non saremmo mai giunti dove siamo.

Ma ogni giorno, lo slogan va incarnato e vissuto. Non esiste il fare volontariato senza *qualificare il nostro modo di essere volontari*: individualmente e collettivamente, cercando soprattutto di non demotivarci mai.

Operare nel rispetto di chi ci è vicino, ricordando di accettare, per noi stessi e per gli altri, che nulla di ciò che facciamo è mai perfetto, nulla di ciò che tentiamo è mai privo di errori.

La cosa importante è fare sempre il nostro meglio. Il nostro deve essere un lavoro di squadra; l'ingrediente per una buona riuscita è l'affiatamento. Da ciò deriva *“Uniti, al Servizio”*

Il Logo

*Fai...dai...ricevi... e non tener mai dentro
metti sempre la persona al centro;
Tu per primo portala in palmo,
sii guida e sostegno, come remo e scalmò.
La mano aperta, la guida esperta, la giornata offerta;
la scelta sia gratuita, fatta in piena libertà.
E rispetta chi soffre.
E la sua dignità*



Cosa facciamo

L'Associazione svolge, autonomamente o in collaborazione con le Istituzioni pubbliche, attività quali:

- Trasporto infermi;
- Assistenza sanitaria alle manifestazioni sportive (maratona di Roma, Special Olympics, gare di pentathlon, pallavolo ecc.), partite di calcio, feste, sagre e concerti;
- Pronto intervento e Protezione Civile (per l'aspetto sanitario, sociale e logistico) in caso di calamità naturali, eventi catastrofici, maxi-emergenze;
- Servizio navetta tra Villalba e la struttura cimiteriale di Guidonia, per anziani e non autosufficienti
- Promozione ed organizzazione della raccolta sangue in collaborazione con l'AVIS;
- Servizi sociali e assistenziali rivolti ad utenti anziani, "diversamente abili", emarginati. Dal 1999 collaboriamo con il Centro Maria Gargani (a Villalba), un Centro Diurno per disabili per il quale a richiesta, mettiamo a disposizione volontari e mezzi per il servizio di trasporto degli utenti;
- Attività di messa alla prova per detenuti sottoposti a sorveglianza, in collaborazione con i Servizi Sociali istituzionali (Tribunali e Forze dell'Ordine).

Inoltre, l'Associazione promuove la sensibilizzazione della cittadinanza verso aspetti e tematiche socio-sanitarie, effettua corsi di Primo Soccorso per tutti i cittadini ed offre la propria esperienza e la propria disponibilità per la formazione all'interno delle scuole



Identità

Dove operiamo

L'Associazione opera quotidianamente nell'ambito del territorio comunale di Guidonia ma, per il tramite dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (ANPAS), svolge attività in tutto il territorio nazionale.

Per citare qualche esempio, nella *storia* dell'A.V.V.I.S. si possono ricordare interventi di assistenza sanitaria e Protezione Civile durante il terremoto nelle zone umbre e nell'alto Lazio, durante l'alluvione di Sarno, assistenza sanitaria alla Giornata Mondiale della Gioventù a Roma nel 2000, l'allestimento di un Posto Medico Avanzato (P.M.A.) alla Maratona di Roma, Assistenza sanitaria nei grandi eventi religiosi (es. santificazione Padre Pio, Esequie del Santo Padre Giovanni Paolo II, Canonizzazione JP II, Giubileo 2000 e 2015).

A livello internazionale ha partecipato alla Missione Arcobaleno in Albania, costituendo presso la propria sede il Centro di Raccolta Regionale dei viveri destinati alle vittime di guerra e inviando un gruppo di Volontari presso il campo profughi di Shijak. Ha inoltre sostenuto lo sviluppo della Fundatia de Caritate Joan in Romania, una casa-scuola per orfani educati ed istruiti all'arte della falegnameria

È perfettamente integrata nel sistema sanitario 118 al quale risponde su chiamata dell'Unità Operativa Grandi Eventi per l'allestimento del Punto di Primo Soccorso Tendato e nel sistema di Protezione Civile Regionale per il tramite del Comitato Regionale ANPAS Lazio.

Essere Anpas

«Essere associazione di volontariato di pubblica assistenza significa innanzitutto considerare come aspetto centrale della mission l'assistenza intesa come azione rivolta verso "qualcosa", svolta a fianco di "qualcuno" e sviluppata in modo "pubblico"» (Carta d'Identità ANPAS 2016)

Conoscere la Storia dell'**ANPAS** Associazione Nazionale Pubbliche **Assistenze**; la sua mission, i valori di *Uguaglianza, Libertà, Fraternità e Democrazia*, sono parte integrante dello stile di vita dei volontari AVVIS.

“Essere ANPAS” è un sentire comune, che identifica volontari con uno stesso simbolo, su divise dai diversi colori. E' il sentirsi accomunati da un qualcosa di più profondo, che ti lascia col magone quando ritorni a casa, dopo aver vissuto esperienze importanti.

“Essere ANPAS” è quando l'essere volontario lo senti “in testa, cuore e pancia”; è quando l'essere volontario ti porta a sentire, pensare ed agire in un determinato modo. Anche in contesti estranei a quando indossi la divisa.

“Essere ANPAS” è uno STILE.

Fatto di scelte etiche, di bilanci trasparenti, di formazione “tra pari” e di consapevolezza per ogni azione volontaria che si va a compiere.

AVVIS dona la sua storia e il suo percorso a chi vuol essere un volontario. Purché **formato** nelle abilità e consapevole del proprio ruolo e delle proprie responsabilità civiche.

AVVIS ha scelto di condividere i valori di ANPAS. E pretende con sé, le persone capaci di comprendere che: **“Si lavora, qui, per ingentilire i cuori”**

Essere Associazione

“La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. (Art.2 Costituzione Italiana)”

Il modello civile ed etico proposto dai padri fondatori della Repubblica Italiana deve essere arricchito dal miglioramento delle relazioni tra le singole persone. Il valore di un'Associazione infatti è nei suoi associati e nei valori che sanno rappresentare e la divisa che va sempre indossata è quella di cittadini attivi.

Le motivazioni che spingono ad iscriversi sono tante ma al di là della loro fondatezza e validità, crediamo sia indispensabile rimetterci ogni giorno in gioco nella dedizione al servizio di volontariato. Dalle nostre esperienze DEVE germogliare uno stile comportamentale che “trasudi” i valori del bene comune. L'Associazione è al servizio delle necessità dell'uomo e per questo l'impegno va tradotto in azioni concrete che impegnino tutte le nostre giornate e non solo i momenti passati “in servizio”.



Le Attività

Sanitario

Il Settore ha dato vita al percorso di AVVIS. Le attività si concentrano maggiormente su:

Corsi alla Popolazione

Nella sede di Via Calabria, periodicamente e gratuitamente si svolgono dei corsi di primo soccorso alla popolazione. I corsi hanno lo scopo di far crescere la “cultura di prevenzione” e far prendere confidenza con le “manovre salvavita”. Con la collaborazione del personale docente, organizziamo visite nelle scuole per dimostrazioni pratiche e lezioni interattive sulle buone pratiche di “prevenzione civile”.

Assistenza a Manifestazioni

Sin dalla fondazione, la Pubblica Assistenza AVVIS ha sempre messo a disposizione mezzi e personale qualificato per l’assistenza alle gare sportive.

Ad oggi collabora con federazioni sportive (FISE, FIPM...), società dilettantistiche, Enti Locali in occasioni di manifestazioni, eventi musicali, feste ecc.

Grandi Eventi

La struttura pneumatica a disposizione, diventa spesso un Posto di Assistenza Sanitaria Tendato. Specialmente in occasione di grandi eventi quali “maratona di Roma”, concerti, importanti gare sportive. All’interno, operano volontari, personale medico ed infermieristico.

Protezione Civile

Le attività di Protezione Civile sono state sempre svolte nelle colonne mobili ANPAS. Sin dal 1995, anno della prima missione in Albania (Shijak) ad oggi, nel campo di Amatrice. Ad oggi possiamo fornire un gruppo logistico, un gruppo sanitario esperto di maxi-emergenza, un cuoco, volontari di segreteria ed un valutatore dell'emergenza.

In tutti questi anni abbiamo sempre cercato di operare con volontari formati e con un forte spirito di adattamento. Le esercitazioni, i campi scuola, i corsi di formazione sempre più specifici, ci aiutano nel crescere.



Sociale

Dal 1995, le finalità socio-assistenziali previste nello Statuto, si sono concretizzate con due tipologie di servizio:

Trasporto Sociale

In favore di tutti i cittadini che per malattia, anzianità e situazioni di disagio, hanno bisogno di trasporto presso strutture sanitarie (pubbliche, private, centri diurni, ospedali).

L'accompagnamento viene effettuato previo appuntamento, telefonando in sede con i mezzi disponibili dell'associazione.

Navetta Cimitero

Sopperendo ad una carenza del territorio – ogni **domenica mattina** – uno o più mezzi associativi, effettuano un servizio navetta dalla sede verso la struttura cimiteriale di Montecelio.

Formazione

Si tende spesso a paragonare il fare attività di formazione come “il fare corsi di vario genere”. Per AVVIS la formazione *non è un settore ma un processo ed ha una funzione trasversale a tutti i settori*. Riteniamo un cardine il fatto che la formazione debba generare un cambiamento. Tecnicamente esistono tre aree nelle quali sviluppiamo percorsi formativi:

addestramento (eseguire manovre e acquisire abilità e competenze necessarie al servizio con obiettivi chiari e definiti);

insegnamento (sapere, saper fare, cosa, quando, come, perché);

formazione (acquisire competenze trasversali quali il lavorare in gruppo, risolvere situazioni complesse, negoziare soluzioni).

AVVIS adotta il metodo della formazione “tra pari”. Dove un volontario esperto in tematiche di protezione civile e uno esperto in tematiche sanitarie, acquisite le competenze, possano essere docenti nei propri corsi e allievi nell'altro.

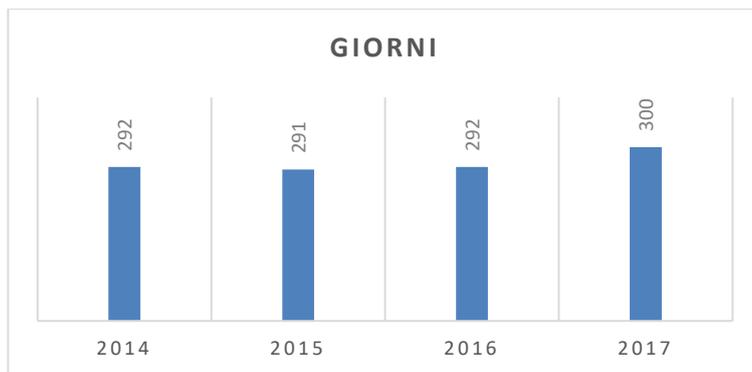
I numeri

Premessa

Rendicontando con dei numeri si rischia di cadere nell'autoreferenzialità. In realtà è la pura fotografia di un anno di attività. È un resoconto. E come tale va preso. Non ci sentiamo “più o meno bravi” per i risultati raggiunti ma orgogliosi di voler tendere a fare servizi sempre più di qualità.

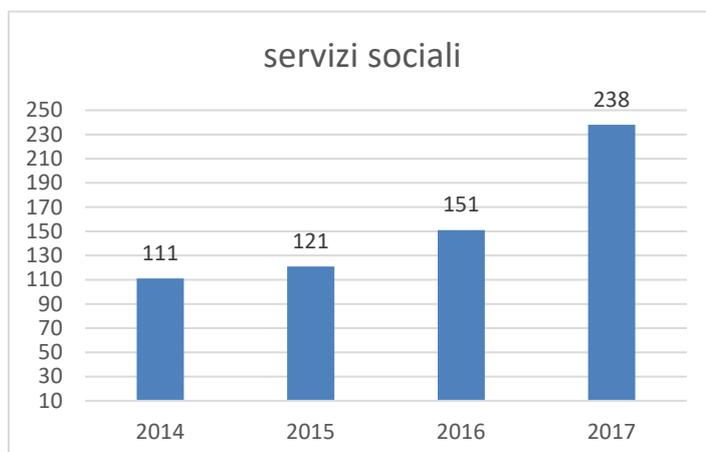
Giorni di servizio

L'obiettivo 2017 è stato **CENTRATO!** 300 giorni di apertura sede! L'obiettivo 2018 è di superare le difficoltà operative e di **MANTENERE** la sede aperta almeno per altri 300 giorni annui. È obiettivo perseguibile con un investimento sulle risorse umane, sia in termini di volontari, sia attraverso il Servizio Civile Universale.



Servizi Sociali

Nel corso di quattro anni, a fronte dello stesso numero di giorni di servizio, il numero di

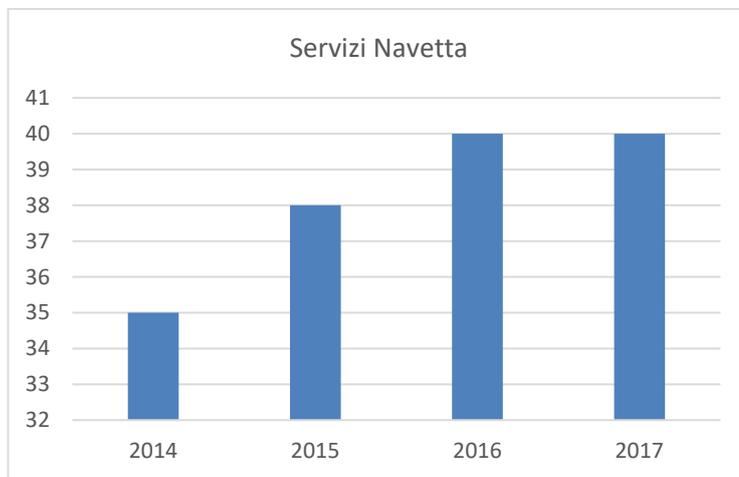


servizi di accompagnamento a visita è **cresciuto di oltre 120 unità**. Un risultato forse insperato ma gratificante in termini di utilità sociale e di capitale umano. Se il nostro obiettivo è quello di “mettere la persona al centro”, però è necessario che gli atteggiamenti propri dell'essere volontario, continuino ad essere testimoniati

I Numeri

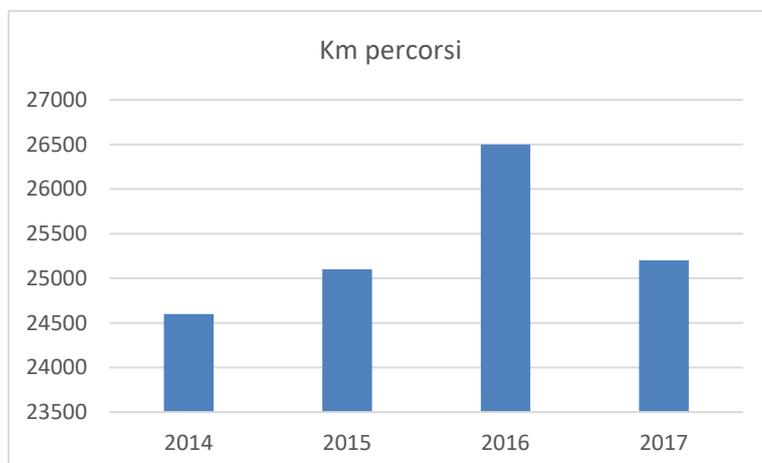
Servizi Navetta

Siamo arrivati al massimo numero di servizi erogabili con le attuali risorse. Quaranta servizi di navetta verso la struttura cimiteriale di Guidonia significa che il servizio è stato **sempre garantito**. Ed è un bene soprattutto per i cittadini che ne hanno usufruito. Ormai si sono innescati meccanismi di fidelizzazione e per migliorare il servizio stiamo progettando l'acquisto di un mezzo più grande. È un servizio che erogiamo da 15 anni e che **NON ESISTE** nel Comune. Dobbiamo riuscire a renderlo fruibile a più persone.



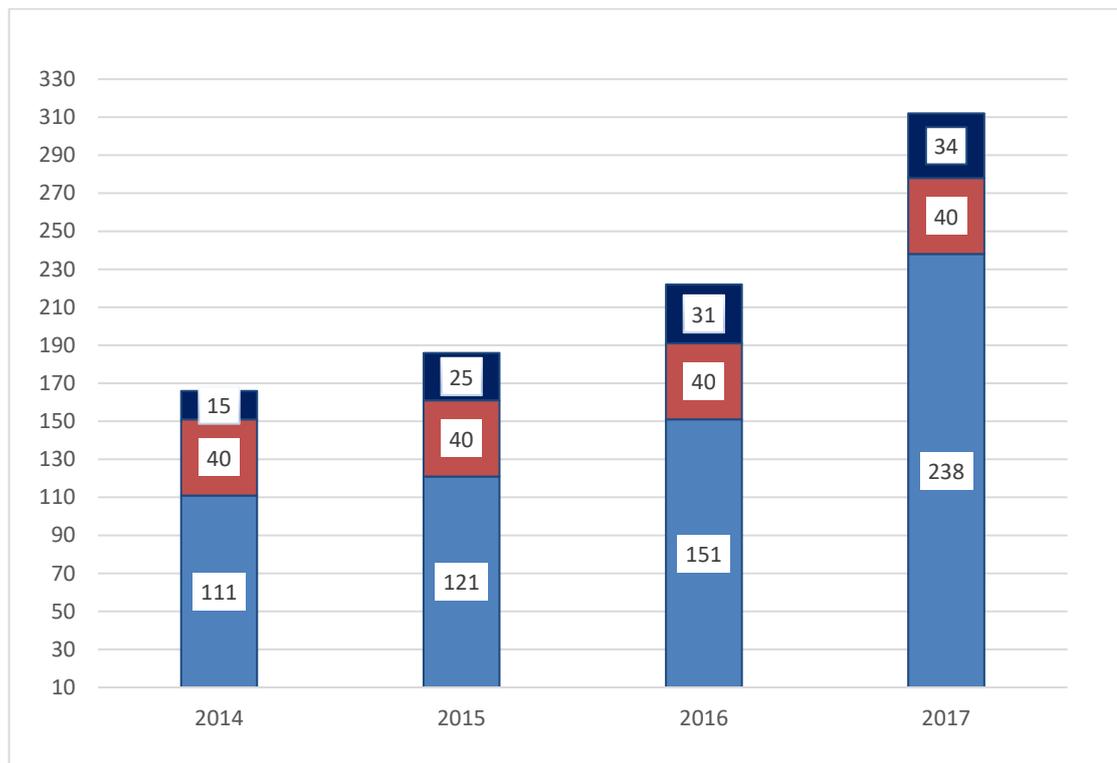
Km percorsi

L'andamento ci fa ben sperare per il futuro ma deve spingerci a migliorarci.



Programmare, significa anche dover pensare al rinnovo dei mezzi, in modo che il servizio ai cittadini sia sempre più affidabile. Le manutenzioni di mezzi non nuovi richiedono più giorni di fermo e di conseguenza meno possibilità di servizi.

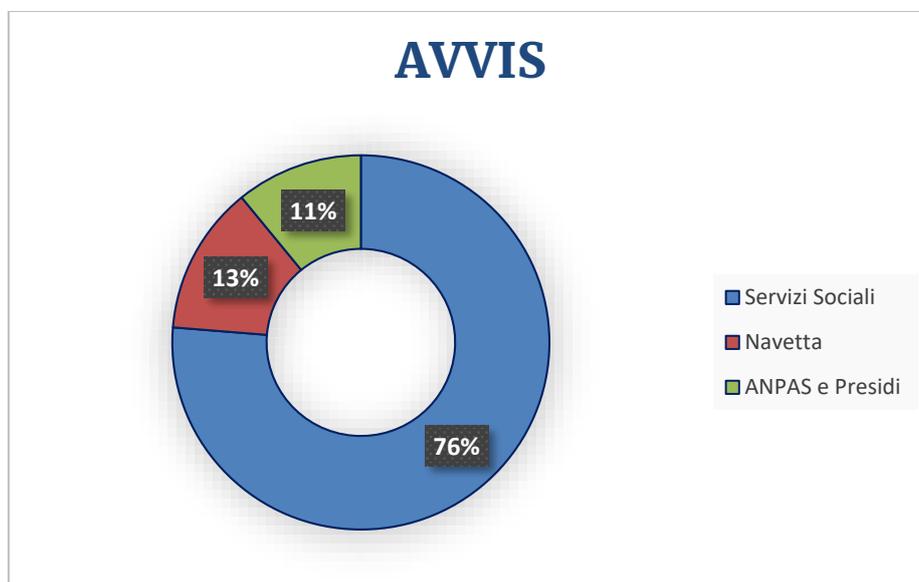
Totale dei servizi svolti: 312



Servizi Sociali

Navetta

ANPAS e Presidi



Offerta Formativa

Introduzione

Lo scopo principale dei nostri corsi è generare la voglia di modificare i propri comportamenti per evitare che, in alcune situazioni, manovre o atteggiamenti sbagliati provochino ulteriori problemi.

Sulla base delle norme in vigore esistono tipologie di corso che prevedono una formazione generale (rilascio di attestato di partecipazione) ed altre che prevedono una “qualificazione”, certificata da enti accreditati, con rilascio di attestato di qualificazione ed iscrizione in banca dati.

L’offerta formativa di AVVIS **verso l’esterno** è così composta:

Corsi non certificati

Corso base di Prevenzione Civile (45 ore) Rivolto principalmente a chi intende iniziare un approccio alle attività associative



Corsi non certificati

Corso base di Primo Soccorso (non certificato) 20 Ore



Manovre di disostruzione: Adulto e Pediatrico (5 ore)

La diffusione delle Manovre di disostruzione pediatriche è uno degli obiettivi principali della “cultura della prevenzione”. Rivolto alle insegnanti, agli educatori, alle mamme ed ai papà ed in assoluto a tutti coloro che quotidianamente si rapportano con dei bambini.

Etica del Volontariato (4 ore)

Dall’analisi delle varie espressioni di realtà associative, si cerca di capire quali siano le ragioni che fanno scaturire l’azione volontaria; che mette al centro la persona applicando il principio di solidarietà. Argomenti ulteriori del corso sono: la conoscenza dell’oggetto o della materia dell’atto; l’identificazione del fine o dello scopo dell’azione; le circostanze nelle quali si agisce o viene richiesto un intervento.

Offerta Formativa

Corsi certificati

Riconosciuti da ARES 118 e/o American Heart Association e/o Italian Resuscitation Council

Basic Life Support Defibrillation BLS-D: (8 ore)



Sicurezza nei luoghi di Lavoro (Lgs. 81/08)

Formazione dei lavoratori designati al pronto soccorso per le aziende di GRUPPO A, B e C

Corsi Interni

Oltre i corsi BLS, BLS-D, in ambito sanitario esiste la possibilità di certificarsi per il trattamento dei traumatizzati (Pre-hospital Trauma Care PTC).

Riservati a volontari attivi sono poi tutti quei corsi previsti dal programma Nazionale ANPAS, detto “la Cascata Formativa”, principalmente inseriti nell’ambito della Protezione Civile.

I due corsi propedeutici sono “Essere Anpas” (storia del movimento e etica del volontariato) e “Operatore Colonna Mobile Nazionale OCN” (organizzazione del sistema protezione civile, struttura dei campi, etc.)

Successivamente e secondo le peculiarità personali, ci si avvicina ai corsi specifici per Logistica, Segreteria di campo, Cucina, Responsabili di Campo, Sala Operativa.

Da quest’anno la cascata formativa prevede anche corsi per Operatori Categorie Fragili (impiego in strutture protette, ludoteche di emergenza), Comunicazione in emergenza Primo Nucleo Valutazione (allestimento dei campi di emergenza).



Programmi

Ci sembra corretto riportare in bilancio sociale anche i programmi e le linee di indirizzo approvate durante le Assemblee. Il Consiglio è stato incaricato di coordinare delle attività di sviluppo in merito ad ogni ambito di intervento.

L'incarico non prescinde dal supporto che i volontari devono dare. L'Assemblea è espressione dei volontari e se "approva", si impegna in prima persona. Il Consiglio ne segue le indicazioni.

Obiettivo generale è quello di creare una *CULTURA di PREVENZIONE*

In ogni ambito di attività saranno generate una serie di azioni per il raggiungimento dell'obiettivo. Attività che non possono prescindere dalla reale partecipazione dei volontari.

Nello specifico intensificheremo l'attività di corsi per la disostruzione e per il primo soccorso. È in nostro biglietto da visita dal 1995. Senza trascurare il fatto che, siccome è nelle scuole che si genera il futuro cittadino, si pensa di incrementare la presenza di corsi "ad hoc" per gli studenti.

L'attività sociale, ha necessità di essere sviluppata attraverso l'acquisto di mezzi nuovi. È importante e vitale creare campagne di raccolta fondi molto incisive. Bisogna sensibilizzare i portatori di interesse a condividere la nostra buona causa.

I servizi sanitari, principalmente svolti per conto delle Federazioni Italiane di Pentathlon Moderno e di Atletica Leggera, richiedono mezzi e una formazione più specifica per i volontari di AVVIS. I protocolli di intervento richiedono sinergia tra infermiere, soccorritore, autista di ambulanza e per questo si incoraggeranno le occasioni di formazione in ambito BLS-D/PTC.

Particolare attenzione sarà data alla Protezione Civile. L'attività verso l'esterno, verso i cittadini, non può fermarsi alla campagna "Io Non Rischio". La cultura di prevenzione si crea educando alle buone pratiche i cittadini, elementi cardine del sistema di Protezione Civile.

Non saranno svolte giornate "esterne" dedicate alla prevenzione. L'esperienza fatta negli anni scorsi ha generato il progetto dei *"medici in sede"*. Specialisti che, in giornate dedicate, saranno ospiti della nostra sede ed effettueranno viste gratuite. In questo modo AVVIS avrà modo non solo di presentarsi, ma anche di poter vivere momenti di accoglienza insieme ai suoi portatori di interesse principali: *le persone*.

Progetti Solidali

Introduzione

Dedichiamo questa parte del bilancio sociale ai futuri portatori di interesse, proponendo delle iniziative di solidarietà alle quali possono aderire. È il primo passo per stabilire una rete solidale tra settore privato e sociale, come indicato nella nuova legge 106/16 sulla riforma del Terzo Settore.

Lo scenario che viene fuori dal testo legislativo affida al no profit un ruolo propulsore per rilanciare investimenti e occupazione attraverso la forma dell'impresa sociale. Definita come organizzazione privata che svolge attività di impresa per gli scopi propri del Terzo settore: perseguire senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovano e realizzino attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi.

L'impresa sociale non ha come scopo il profitto, ma il miglioramento della società civile.

Per i portatori di interesse aderire ad un progetto solidale rappresenta un'opportunità da cogliere; ci sembra corretto informarli sui vantaggi che ne derivano:

Ad esempio:

- dal punto di vista commerciale l'impresa che si promuove con immagine di un'entità impegnata nel sociale e, contestualmente, ad una buona causa acquista valore sociale. Ricerche di mercato testimoniano che un marchio legato ad un progetto solidale, genera fiducia nel consumatore e quindi maggiore introito
- dal punto di vista fiscale, offre la deducibilità fiscale della donazione; trattandosi di erogazione liberale ad una ONLUS.

“Logo x Logo”

“Logo X Logo” offre, alle piccole e medie aziende commerciali, la possibilità di acquistare una divisa per i volontari di AVVIS in cambio di una patch pubblicitaria da applicare sul braccio. È un progetto che richiede un minimo investimento, a fronte di un buon ritorno di immagine affidato principalmente ai volontari, i quali diventano veicoli di promozione ogni volta che indossano la divisa di servizio.

Come

Iscriversi

Il tipo di servizi che svolgiamo prevede il contatto con persone spesso in difficoltà.

Iscriversi richiede la **volontà di affrontare un percorso** formativo (corso base), rivolto a maggiorenni che non hanno subito condanne penali.

Iscriversi richiede partecipare attivamente alla vita di sede e ai servizi.

Iscriversi richiede il pagamento di una quota associativa comprensiva di assicurazione

Donare

5 x 1000

su CUD, UNICO o 730, metti una firma nel riquadro “Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale” ed inserisci il codice fiscale **94020990589**

Presidi Sanitari

Ritiriamo gratuitamente, preferibilmente presso la nostra sede ma anche a domicilio (Roma e provincia), sedie a rotelle, girelli, stampelle, ecc.

Il materiale donato verrà sanificato e distribuito in comodato d'uso gratuito a tutti coloro che ne faranno richiesta. Effettuare una donazione di presidi sanitari è un modo per aiutare i più sfortunati.